

INDICAZIONI PER LA GESTIONE DEI PAZIENTI ONCOLOGICI NELLE STRUTTURE DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA NEL PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA PER EPIDEMIA COVID-19

Introduzione

Scopo del presente documento è di fornire indicazioni per la gestione dei trattamenti radioterapici nel periodo di emergenza sanitaria legata al COVID-19.

La differente situazione dell'epidemia nelle diverse Regioni italiane consente solo di fornire indicazioni raccolte dai documenti Ministeriali, dell'Istituto Superiore di Sanità, dal documento elaborato da alcuni Direttori di Centri di Radioterapia e dall'esperienze delle Regioni maggiormente colpite dall'epidemia a supporto di una attività che per molti pazienti rappresenta una cura fondamentale.

Il documento "Raccomandazioni per la gestione dei pazienti oncologici e onco-ematologici in corso di emergenza da COVID-19" redatto dal Ministero della Salute, evidenzia come "i pazienti affetti da patologie oncologiche o onco-ematologiche, ..., sono particolarmente a rischio, sia per quanto riguarda la morbilità che la letalità correlate ad infezioni da virus respiratori"

I dati relativi al COVID-19 sono al momento molto limitati, ma la sensazione che i pazienti con patologie oncologiche o onco-ematologiche siano esposti ad un maggior rischio di contrarre l'infezione e ad un andamento più severo. "Un ulteriore fattore di rischio è rappresentato dall'aver ricevuto, nel mese precedente all'infezione, trattamenti chemioterapici e/o chirurgici", situazione che molto spesso è presente nei pazienti sottoposti a trattamenti radioterapici.

Il documento ministeriale suddivide i pazienti in due grandi gruppi:

- 1) Pazienti che hanno completato il percorso terapeutico e che vengono seguiti in follow-up;
- 2) Pazienti in corso di trattamento suddivisibili ulteriormente in due sottogruppi:
 - a) Pazienti in trattamento farmacologico e/o radiante, a maggior rischio di complicanze infettive, aumentato da un precedente intervento chirurgico maggiore;
 - b) Pazienti in trattamento immunoterapico.

Stante l'attuale assenza di un vaccino o di farmaci antivirali specifici ed efficaci valgono per tutti i pazienti le raccomandazioni generali relative alle norme igieniche. E' bene ripetere tali raccomandazioni perché i pazienti afferenti alle strutture di Radioterapia Oncologica sono principalmente ambulatoriali e perciò provenienti dal proprio domicilio

- ✚ Evitare luoghi affollati;
- ✚ Indossare la mascherina chirurgica fuori dal domicilio, in particolare quando ci si reca in ospedale per visite e/o trattamenti
- ✚ Eseguire una accurata e frequente igiene delle mani;
- ✚ Evitare le visite al proprio domicilio da parte di familiari o amici soprattutto se affetti da sintomi respiratori e/o provenienti da aree a rischio;

Per i pazienti sopra elencati ai punti 2a e 2b :

- ✚ Vanno garantiti i trattamenti oncologici necessari ai pazienti, al fine di assicurare il principio di non influenzare negativamente la prognosi della patologia in trattamento;
- ✚ Vanno identificati percorsi e spazi dedicati ai pazienti in oggetto: le sale di attesa devono essere occupate solo dai pazienti in corso di trattamento distanziati tra loro di almeno 1 metro: gli accompagnatori aspetteranno al di fuori della struttura. I pazienti non autosufficienti saranno accolti dal personale della Struttura di radioterapia oncologica e accompagnati nella sede del trattamento;

- ✚ E' necessario scaglionare l'arrivo dei pazienti che accedono alla struttura sia per trattamenti che per la fase di centratura al fine di non favorire l'affollamento;
- ✚ Tutto il personale sanitario deve indossare gli appositi dispositivi di protezione individuale DPI (mascherine chirurgiche e guanti monouso)
- ✚ Al fine di evitare l'ingresso nella struttura di pazienti con sintomi respiratori il personale infermieristico all'accoglienza dovrà valutare la presenza di tale sintomatologia, avvisando il medico radioterapista che provvederà a indirizzare il paziente in una sala visita dedicata e avvierà le procedure previste in ogni singola Azienda;
- ✚ Per i pazienti in corso di trattamento che risultassero positivi al COVID-19 o che sono risultati esposti a soggetti contagiati da COVID-19 è necessario valutare la necessità di continuare il trattamento in relazione alle condizioni cliniche del paziente e nel caso individuare specifiche strategie per garantire il percorso terapeutico, salvaguardando la salute degli operatori e degli altri pazienti

Per i pazienti del gruppo 1, cioè coloro che hanno già terminato il trattamento radioterapico è preferibile posticipare i controlli di follow-up dopo valutazione dello specialista. Per i pazienti in cui è possibile spostare la visita di controllo è consigliabile, qualora siano stati effettuati, prendere visione degli accertamenti richiesti al precedente controllo che il paziente invierà mediante supporto informatico alla struttura di riferimento al fine di scongiurare eventuali situazioni potenzialmente rischiose per la salute del paziente e per, al contempo, tranquillizzare i nostri pazienti.

Sanificazione degli ambienti

In considerazione dell'elevato rischio di contrarre l'infezione è bene procedere alla sanificazione delle superfici con cui viene a contatto il paziente e il personale sanitario il più frequentemente possibile utilizzando i presidi individuati dalle circolari ministeriali.

Tabella riassuntiva delle indicazioni

SITUAZIONE	Note	Soluzione
Trattamenti radioterapici in atto in pazienti asintomatici	La Radioterapia è spesso un trattamento salvavita. Anche nei pazienti in cui la finalità è solo palliativa il trattamento consente al paziente di migliorare le sue condizioni di vita	I trattamenti non devono essere interrotti
Trattamenti programmati ancora da iniziare in pazienti asintomatici	Molti trattamenti sono all'interno di un percorso già programmato. Rimandare questi trattamenti può determinare un peggioramento della prognosi del paziente. Nei pazienti in cui a giudizio del medico radioterapista è possibile procrastinare il trattamento questo va rimandato	Trattamenti da proseguire se a giudizio del medico radioterapista il loro rinvio determina un danno alla salute del paziente.
Trattamenti in atto per pazienti sintomatici	L'interruzione del trattamento radioterapico può determinare un peggioramento della possibilità di cura del paziente	Paziente segnalato dal triage come sintomatico, deve essere condotto con mascherina in una stanza separata individuata per questo uso.

		<p>Valutazione del medico radioterapista che stabilisce se il trattamento può essere interrotto o può considerarsi terminato.</p> <p>Segnalazione immediata agli organi aziendali preposti e comunque secondo le normative regionali esistenti</p> <p>Valutazione da parte del medico radioterapista successiva alla diagnosi della patologia legata sintomatologia respiratoria e prosecuzione del trattamento in caso di COVID-19 negativo</p> <p>Durante il trattamento , se permane sintomatologia, mantenere sul paziente la mascherina chirurgica</p>
Trattamenti programmati per pazienti sintomatici	L'interruzione del trattamento radioterapico può determinare un peggioramento della possibilità di cura del paziente	<p>In pazienti che veniamo a conoscenza di sintomatologia delle vie aeree che hanno programmato nei gironi successivi l'inizio di un trattamento radioterapico il medico radioterapista deve valutare la possibilità di rinviare l'inizio di 15 giorni.</p> <p>In caso non fosse possibile posticipare il trattamento , segnalazione immediata agli organi aziendali preposti e comunque secondo le normative regionali esistenti per avere una diagnosi nel più breve tempo possibile.</p>
Trattamenti in atto in attesa di esito tampone COVID-19 asintomatici	L'interruzione del trattamento radioterapico può determinare un peggioramento della possibilità di cura del paziente	<p>Dotare il paziente di mascherina chirurgica</p> <p>Valutazione del medico radioterapista.</p> <p>Alla comparsa dei sintomi sospendere il trattamento e attivare le procedure per la diagnosi.</p>
Trattamenti in atto per pazienti COVID-19 positivi	L'interruzione del trattamento radioterapico può determinare	Sospendere il trattamento in attesa di valutazione del medico

	un peggioramento della possibilità di cura del paziente	<p>radioterapista e delle necessarie autorizzazioni delle autorità sanitarie locali.</p> <p>In caso di prosecuzione del trattamento DPI per il personale sanitario e per il paziente (mascherine monouso FFP2, camice monouso, guanti monouso)</p> <p>Privilegiare la possibilità di effettuare il trattamento al termine dell'attività.</p>
Trattamenti programmati in pazienti COVID-19 positivi		Non iniziare il trattamento
Sicurezza degli operatori in pazienti non COVID-19 positivi	Il contagio del personale di una struttura di radioterapia determinerebbe la difficoltà a proseguire i trattamenti	<p>Mascherine e guanti a tutti gli operatori sanitaria che operano a meno di 2 metri dal paziente non COVID positivo. L'efficacia della mascherina chirurgica nella prevenzione della trasmissione agli operatori sanitari di infezioni virali trasmesse tramite dropltes in setting ambulatoriali è stata recentemente documentata.</p> <p>In assenza di un triage all'ingresso del Presidio Ospedaliero deve essere effettuato una valutazione in ingresso della Struttura di Radioterapia della presenza di sintomatologia in tutti i pazienti .Gli accompagnatori non possono accedere. I pazienti non autosufficienti verranno accolti dal personale della Radioterapia.</p> <p>Le superfici che sono state toccate dai pazienti devono essere pulite con i disinfettanti</p> <p>Devono essere messi a disposizione del personale sanitario gel disinfettanti per l'igiene delle mani</p>
Sicurezza degli operatori in pazienti COVID-19 positivi o in attesa di conferma di tampone COVID-19 positivo.	Il contagio del personale di una struttura di radioterapia determinerebbe la difficoltà a proseguire i trattamenti	In caso di paziente COVID-19 positivo in cui non è possibile interrompere il trattamento e le cui condizioni cliniche consentono di proseguire la terapia in accordo con le autorità sanitarie locali, è obbligatorio l'utilizzo di camice sterile

		<p>monouso, maschera FFP2, guanti monouso.</p> <p>Le apparecchiature utilizzate e le aree di attesa devono essere sottoposte a sanificazione secondo le modalità previste da ogni singola Azienda.</p> <p>Si consiglia di effettuare il trattamento, se possibile, al termine della attività lavorativa.</p>
Sicurezza del paziente non sintomatico	E' prudente avere indirizzi sui comportamenti da seguire di fronte a pazienti con patologie oncologiche e quindi fragili	<p>Triage all'ingresso del Presidio Ospedaliero o della Struttura di radioterapia</p> <p>Scrupolosa osservanza delle norme igieniche</p> <p>Accesso da soli in Radioterapia</p> <p>In sala di attesa mantenere la distanza di almeno 1 metro dal paziente vicino</p>
Sicurezza del paziente sintomatico	E' prudente avere indirizzi sui comportamenti da seguire di fronte a pazienti con sintomatologia affetti da patologie oncologiche e quindi fragili	<p>Triage all'ingresso del Presidio Ospedaliero o della Struttura di radioterapia</p> <p>Fornire al paziente mascherina chirurgica e isolarlo in una stanza individuata</p> <p>Segnalazione immediata agli organi aziendali preposti e comunque secondo le normative regionali esistenti</p>
Sicurezza del paziente COVID-19 positivo o in attesa di conferma di tampone COVID-19 positivo	E' prudente avere indirizzi sui comportamenti da seguire di fronte a pazienti COVID_19 positivi o sospetti affetti da patologie oncologiche e quindi fragili	<p>Nel caso il trattamento non possa essere sospeso dopo valutazione del medico radioterapista e le necessarie autorizzazioni dalle autorità sanitarie locali il paziente deve indossare le misure protettive monouso, mascherina FFP2, deve seguire un percorso protetto che non consenta il contatto con altri pazienti, possibilmente effettuare il trattamento al termine dell'attività lavorativa.</p>
Limitazione degli accessi in radioterapia	La limitazione degli accessi aiuta a non diffondere il contagio	<p>Valutare l'ipofrazionamento della dose</p> <p>Rinviare a giudizio del medico radioterapista tutte le visite di</p>

		<p>follow-up che non comportano un danno per la salute del paziente.</p> <p>Utilizzare trattamenti alternativi, soprattutto quando la finalità è palliativa.</p> <p>Rinviare trattamenti radioterapici che non comportano un danno nella prognosi del paziente</p>
--	--	--

Bibliografia

- Radonovich LJ Jr et al. *N95 Respirators vs Medical Masks for Preventing Influenza Among Health Care Personnel: A Randomized Clinical Trial*. JAMA 2019, Sep 3; 322 (9); 824-833
- El Ramahi, R and A. Freifeld, *Epidemiology, Diagnosis, Treatment, and Prevention of Influenza Infection in Oncology Patients* J Oncol Pract, 2019. 15 (4): p.177-184
- Liang, W et al., *Cancer patients in SARS-CoV-2 infection: a nationwide analysis in China*. Lancet Oncol, 2020

Dott. Stefano Bracelli

Dott. Francesco Lucà

Dott. Giovanni Mandoliti